

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E
RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI
INDUSTRIALE COMPLESSA DI SAVONA**

TRA

**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE
OCCIDENTALE**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.**

PREMESSE

Con il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, sono state individuate le *“Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia”* poi estese, a partire dall’articolo 73 della legge n. 289/2002, a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quelle siderurgiche.

Con l’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, è stato previsto che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l’attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adottò Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), avvalendosi per la definizione e attuazione degli stessi dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013 *“Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono stati dettati i criteri per l’individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa nei territori e per la definizione e attuazione dei PRRI, mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l’attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro nelle situazioni di crisi industriale complessa.

Con il decreto legislativo 14 settembre 2015 n.150 è stata istituita l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). In particolare, l’articolo 9 elenca le funzioni dell’ANAPAL e il comma 1, lett. o), richiama espressamente *“l’assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 812 del 5 settembre 2016, la Regione Liguria ha approvato la presentazione di un’istanza di riconoscimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, per il territorio del Savonese rappresentato dalla provincia di Savona, Vado Ligure, Quiliano e Val Bormida, quale area di crisi industriale complessa, allegando la *“Proposta di massima del PRRI”*.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 20 settembre 2016, la Regione Liguria ha definito il perimetro dell’area di crisi industriale complessa comprendente il Sistema Locale

del Lavoro di Cairo Montenotte per la parte ricompresa nel territorio ligure e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga; nello specifico, l'area di crisi comprende 21 Comuni della Provincia di Savona.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 e del decreto attuativo DM 31 gennaio 2013, con DM del 21 settembre 2016 l'area della provincia di Savona, ricomprensente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga, è stata riconosciuta quale "area di crisi industriale complessa".

Con DM dell'8 febbraio 2017, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 621/2017 la Regione Liguria ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro prevista dal PRRI.

In data 21 febbraio 2018 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la versione definitiva della proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio di Savona elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22 giugno 2012, convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013.

Successivamente, in data 30 marzo 2018 è stato sottoscritto da MISE, ANPAL, MIT, Regione Liguria, Provincia di Savona, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Invitalia per presa visione, l'Accordo di Programma per l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Savona*", con una dotazione finanziaria di parte statale pari a euro 20 milioni e una dotazione finanziaria di parte regionale pari a euro 20,7 milioni di euro.

Per dare attuazione al citato Accordo di Programma, il Ministero dello sviluppo economico con Circolare del 20/04/2018 n. 183965 ha pubblicato l'Avviso pubblico "*per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989*", come disciplinato dal DM 9 giugno 2015, con una dotazione finanziaria pari a 20 milioni di euro a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 6 comma 1 del citato Accordo di Programma.

Con successiva Circolare dell'11 settembre 2018 n. 286862 sono stati prorogati i termini previsti per la presentazione delle domande di agevolazione e, successivamente, l'Avviso si è chiuso il 1° ottobre 2018.

Per dare attuazione al citato Accordo di Programma, la Regione Liguria ha pubblicato i bandi regionali a valere sul POR FESR 2014 - 2020, ASSE 1 – Azione 1.5.1 e Azione 1.2.4, ASSE 3 – Azione 3.2.1 per complessivi 16,5 milioni di euro e destinato 2,7 milioni di euro a valere sul POR FSE Asse 1 – Azione 8.6.1 e Azione 8.5.1, Asse 3 – Azione 10.4.2, per le politiche a favore dei lavoratori coinvolti.

In data 31 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, del quale è parte integrante. Con l'Atto Integrativo del 31 luglio 2020 è stato confermato il PRRI del citato Accordo di Programma del 30 marzo 2018 e gli obiettivi in esso presenti, finalizzati al rilancio e allo sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa riconosciuta di Savona, per il completamento dei quali, i soggetti sottoscrittori hanno concordato di assumere i seguenti ulteriori impegni finanziari:

- a) impegno finanziario del Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare complessivo di 12 milioni di euro a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile per l'agevolazione di investimenti produttivi di cui al regime di aiuto della legge n. 181/89, da attivare mediante una procedura a scorrimento delle iniziative già presenti nella graduatoria esistente ma non finanziate con il plafond originariamente assegnato con l'Accordo di Programma del 2018 e, in caso di disponibilità residua a seguito dello scorrimento della graduatoria, mediante l'emanazione di un nuovo Avviso pubblico;
- b) impegno finanziario della Regione Liguria per un ammontare complessivo di 11,8 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro quali risorse aggiuntive ai fondi destinati originariamente dall'Accordo agli investimenti produttivi; 3 milioni di euro quali risorse non ancora utilizzate per agevolazioni a infrastrutture di ricerca; 1,5 milioni di euro quali risorse non ancora utilizzate per creazione di impresa; 2,3 milioni di euro originariamente destinate ad azioni di politica attiva del lavoro e non ancora utilizzate).

In esecuzione dell'Atto Integrativo, riguardo le risorse nazionali sopra richiamate a sostegno degli investimenti produttivi di cui al regime di aiuto della legge n. 181/89, si è provveduto all'assegnazione delle stesse sulla base dello scorrimento della graduatoria esistente, ad oggi sospesa in attesa della definizione di un giudizio pendente dinanzi all'Autorità Giudiziaria amministrativa con la società Pegaso Systems.

L'Atto Integrativo del 31 luglio 2020 aveva validità temporale pari alla durata dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, di cui era parte integrante.

Ad oggi sono scaduti i termini di vigenza dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2018 e, tenuto conto del permanere delle criticità del territorio, nonché della necessità di creare nuove opportunità di sviluppo industriale per la sua riconversione e riqualificazione economica e sociale, il Ministero e la Regione hanno convenuto sull'opportunità di predisporre un nuovo Accordo di Programma, che confermi gli obiettivi e il programma di interventi del PRRI parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018.

In tal senso, con nota prot. n. 2023-0365969 del 2 maggio 2023, la Regione Liguria ha presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy apposita istanza per l'avvio di un procedimento finalizzato alla stipula di un nuovo Accordo di Programma, tenuto conto dell'impatto negativo sul sistema economico delle condizioni di crisi che permangono sia a causa della pandemia Covid-19, sia a causa del conflitto armato attualmente in corso Ucraina, e che hanno determinato un significativo rallentamento nell'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione dell'area, nonostante l'esistenza di nuove iniziative imprenditoriali.

In data 8 maggio 2023, il Gruppo di Coordinamento e Controllo costituito con DM 8 febbraio 2017 per le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione degli obiettivi per l'area di crisi industriale complessa di Savona, si è riunito confermando tale opportunità.

VISTI

- il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia”;
- l'art. 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003) in forza del quale le disposizioni della legge n. 181/1989 possono essere estese a settori diversi da quello siderurgico e alle aree diverse da quelle dell'attuale applicazione, da individuare con delibera CIPE su proposta del Ministro delle attività produttive, nonché nelle aree industriali ricomprese nei territori per i quali, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato dichiarato o prorogato lo stato di emergenza;
- la delibera CIPE 23 dicembre 2003, n.129 (G.U. n. 98/2004), con la quale è stato approvato lo schema di carattere generale di cui alla sopra citata delibera n. 18/2003 per l'estensione degli interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 diversi da quello siderurgico;
- l'articolo 27 del decreto-legge del 22 giugno 2012 n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha promosso una riforma degli interventi di reindustrializzazione mediante la previsione dello strumento del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), da adottarsi con riferimento alla soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma disciplinanti gli interventi agevolativi, l'integrazione ed il coordinamento delle attività delle amministrazioni centrali e locali coinvolte nel processo di reindustrializzazione delle aree interessate, le modalità di esecuzione degli interventi, la verifica dello stato di attuazione degli Accordi stessi e del rispetto delle condizioni ivi fissate;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale è stata introdotta la disciplina delle “Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa”;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 21 settembre 2016 con il quale l’area di crisi industriale complessa di Savona, ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d’Albenga, è stata riconosciuta quale “*area di crisi industriale complessa*”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell’8/02/2017 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI);
- l’Accordo di Programma sottoscritto il 30 marzo 2018 per l’attuazione del “Progetto di riconversione e riqualificazione per l’area di crisi industriale complessa di Savona”;
- l’Atto Integrativo sottoscritto il 31 luglio 2020, con il quale, nel confermare il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale sopra citato, è stata disposta un’ulteriore dotazione finanziaria da destinare all’area di crisi industriale complessa di Savona;
- l’art. 1, comma 80, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (di seguito legge di Bilancio 2021) che incrementa di 100 milioni di euro per l’anno 2022 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale di 320 milioni di euro, la dotazione del Fondo per la Crescita Sostenibile per il finanziamento degli interventi ai sensi della legge 181/1989, destinati alla riconversione e alla riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, prevedendo che le predette risorse siano ripartite tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 e quelli da attuare per le altre situazioni di crisi industriale previste dal comma 8-bis del medesimo articolo 27;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 aprile 2021, in forza del quale in attuazione dell’art. 1, comma 230, della legge di Bilancio 2020, è stata disposta la ripartizione delle risorse a quella data non programmate e libere da impegni del predetto Fondo tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, per risorse complessive pari a 210 milioni di euro e quelli da attuare per le altre situazioni di crisi industriale previste dal comma 8-bis del medesimo art. 27 per risorse complessive pari a 451.642.835,66 euro;
- il Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da Covid-19 e successive modificazioni (*Temporary Framework*), adottato dalla Commissione Europea il 19 marzo 2020 e prorogato al 31 dicembre 2023;

- Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2022 con il quale sono state stabilite nuove modalità di accesso e funzionamento degli interventi per il rilancio delle aree di crisi industriale ai sensi della legge n. 181/89;
- la Circolare del 16 giugno 2022, n. 237343 che ha dettato nuovi criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 694 del 14/07/2023 che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
- il decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 151 del 13/07/2023 che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
- il provvedimento del Comitato di Gestione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale n. 0031602.U del 27/07/2023 che approva lo schema del presente Accordo di Programma.

Preso atto del rallentamento nell'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa di Savona, dovuto anche alle condizioni di crisi determinate dalla pandemia da "COVID 19" e agli sviluppi del successivo conflitto in Ucraina, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Regione Liguria:

- ravvisata l'esistenza di nuove progettualità di sviluppo sul territorio, potenzialmente utili alla sua riconversione e riqualificazione,
- tenuto conto che all'esito del precedente Avviso per il regime di aiuto della legge 181/89 risultano progetti non soddisfatti,
- che le recenti modifiche normative dello strumento agevolativo della L.181/89 sopra indicate, successivamente intervenute, allargano lo spettro degli interventi a supporto delle aree di crisi,

hanno ritenuto di procedere alla stipula del presente Accordo di Programma per l'area di crisi industriale complessa di Savona.

Il presente Accordo di Programma, nel confermare gli obiettivi di promozione di rilancio e sviluppo industriale già definiti nel PRRI dell'Accordo di Programma del 2018, prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva nazionale complessiva di euro 30 milioni, a valere sulla dotazione assegnata dal DM 23 aprile 2021.

Tutto ciò premesso, i Soggetti Sottoscrittori stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha per oggetto la prosecuzione dell'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (PRRI) parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, ad oggi scaduto, al fine di completarne il quadro di interventi di riqualificazione e riconversione dell'area di crisi industriale complessa riconosciuta del territorio della Provincia di Savona -- ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga -- mediante l'assegnazione di nuove risorse finanziarie di parte statale, ai sensi del DM 21 aprile 2021, richiamato in premessa, e l'incremento di risorse regionali rispetto a quelle messe a disposizione nel 2018, con un impegno a poter programmare, previa concertazione con gli Enti rappresentanti il Territorio, supporto alla progettazione degli interventi infrastrutturali di comprensorio principali per l'interconnessione dello stesso.
2. Il presente Accordo di Programma conferma gli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale del PRRI adottato con l'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per l'area di crisi complessa di cui al punto 1, per la cui realizzazione definisce gli impegni e le attività dei sottoscrittori finalizzate alla promozione di iniziative imprenditoriali e alla realizzazione di nuovi investimenti per la riqualificazione produttiva del territorio e il reimpiego dei lavoratori presenti nel territorio ricompreso nell'area di crisi complessa.
3. Per le attività di cui al punto 2, il presente Accordo di Programma considera prioritari i settori produttivi dettagliati con i seguenti codici Ateco:
 - C 10 - Industrie alimentari
 - C 11 - Industria delle bevande
 - C 19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
 - C 20 - Fabbricazione di prodotti chimici
 - C 22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
 - C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
 - C 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
 - C 27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
 - C 28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
 - C 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C 33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature

E 38.1-Raccolta dei rifiuti (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)

E 38.2-Trattamento e smaltimento dei rifiuti (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)

E 38.3-Recupero dei materiali (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)

H 52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

I 55- Alloggio (Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 gestione di vagoni letto)

Articolo 2 **Soggetti sottoscrittori**

I Soggetti che sottoscrivono il presente Accordo sono i medesimi dell'Accordo di Programma del 2018, con i medesimi compiti:

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza;
- l'ANPAL che collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
- la Regione Liguria che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI tramite gli strumenti agevolativi e gli interventi di propria competenza;
- la Provincia di Savona che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porti di Savona e Vado Ligure che fornisce il suo contributo tecnico e amministrativo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza;
- Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo e gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area, sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, e sottoscrive l'Accordo per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi

Il programma degli interventi che conferma quanto riportato nel “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale” di cui all’articolo 1, è destinato ai seguenti ambiti di intervento:

- **promozione di iniziative imprenditoriali** in grado di sostenere e sviluppare l’economia locale incentivandone le attività produttive e l’incremento occupazionale;
- **promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva**, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze degli addetti delle imprese presenti, nonché dei lavoratori presenti nel territorio dell’area di crisi complessa della Provincia di Savona.

Articolo 4

Programma degli interventi e impegni finanziari di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

1. Il programma di interventi di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite l’assegnazione di nuove risorse finanziarie, è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e a creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Le iniziative imprenditoriali dovranno essere finalizzate all’incremento o mantenimento del numero degli addetti dell’unità produttiva interessata dal programma di investimenti. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.
2. Ai fini dell’attuazione degli interventi previsti al comma precedente, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy provvede all’esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo, assumendo un impegno finanziario di 30 (trenta) milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile, per l’agevolazione di investimenti produttivi di cui al regime di aiuto della legge n. 181/89, a valere sulla dotazione assegnata dal DM 23 aprile 2021.
3. L’intervento finanziario di cui al punto 2 sarà attivato tramite procedura a scorrimento delle iniziative presenti, ma non finanziate o finanziabili solo parzialmente, nella graduatoria relativa all’Avviso aperto per il regime di aiuto della legge 181/89 per l’area di crisi complessa di Savona. Un successivo Avviso pubblico coerente con la disciplina recata dal DM 24 marzo 2022 verrà emanato a valere sulle restanti disponibilità finanziarie.

Articolo 5

Programma degli interventi e impegni finanziari di competenza della Regione Liguria

1. Il programma di interventi di competenza della Regione Liguria è volto ad agevolare investimenti produttivi, interventi di ricerca e sviluppo industriale e creazione di impresa attraverso l'emanazione di specifici bandi regionali rivolti alle imprese.
2. la Regione Liguria provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo, assumendo un impegno finanziario di 20 (venti) milioni di euro a valere sul POR FESR 2021-2027 approvato con decisione comunitaria C (2022)7329 del 10 ottobre 2022.

Tale impegno finanziario è costituito da:

- 15 (quindici) milioni di euro a valere sull'Azione 1.3.3 "Interventi nelle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, per la mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sull'individui e sulle imprese anche in una logica di filiera";
- 3 (tre) milioni di euro a valere sull'Azione 1.1.1 "Valorizzazione e supporto alla ricerca, anche in collaborazione con centri di ricerca, università e grandi imprese, all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo e al trasferimento tecnologico quale motore dello sviluppo regionale e del rafforzamento della competitività del territorio";
- 2 (due) milioni di euro a valere sull'Azione 1.3.1 "Nuova imprenditorialità".

Articolo 6

Impegni di ANPAL

Ai fini dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori del territorio riconosciuto come area di crisi complessa della Provincia di Savona, l'ANPAL, anche attraverso ANPAL Servizi S.p.a., in stretto raccordo con la Regione Liguria continua a fornire assistenza:

- nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
- nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando:
 - gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori;
 - le risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi;
- nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei driver di 10 sviluppo settoriale identificati dalla Regione Liguria e degli investimenti che saranno realizzati;
- nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

Le suddette attività di assistenza realizzate da ANPAL, anche attraverso ANPAL Servizi S.p.A., rientrano, fino al 31 dicembre 2023, fra quelle previste dal Piano Operativo ANPAL Servizi 2023 denominato “Progetto ponte 2023” di cui ai decreti del Commissario straordinario nn. 403 e 405 del 29 dicembre 2022 secondo l’art.2 di ammissibilità della spesa di quest’ultimo. Pertanto, nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione fino al 31 dicembre 2023.

Articolo 7

Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l’attuazione del presente Accordo mediante il Gruppo di Coordinamento e Controllo costituito con DM 8 febbraio 2017, i cui compiti sono richiamati nell’Accordo di Programma 30 marzo 2018 e sono confermati dal presente Accordo di Programma.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell’Accordo di Programma

1. I soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale di 36 mesi dalla sua registrazione presso la Corte dei Conti, con l’aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE PORTI
DI VADO LIGURE SAVONA PRA' e GENOVA**

Per presa visione

INVITALIA

Il presente Atto, composto da n. 8 articoli e da n. 13 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.